

ITS



DIVENTA UN TECNICO DEL FUTURO



**ITS AI & ML
SPECIALIST**



**ITS BIG DATA
SPECIALIST**



**ITS CLOUD AND
DATA SECURITY
SPECIALIST**



**ITS CYBER
DEFENCE
SPECIALIST**



**ITS OMNICHANNEL
COMMUNICATION
SPECIALIST**



**ITS DIGITAL
MARKETING DATA
SPECIALIST**



**ITS PACKAGING
SPECIALIST**



**ITS DIGITAL
SOLUTION 4.0
SPECIALIST**



**ITS SOFTWARE
ARCHITECT
SPECIALIST**



IFTS PACKAGING



IFTS DEVELOPER



**SCOPRI
I NOSTRI
CORSI**

www.itsrizzoli.it



L'EDITORIALE DI **MARIANO BERRIOLA**Direttore **Corriere dell'Università**

STUDIARE E “CRESCERE”, UN OBIETTIVO ALLA PORTATA DI TUTTI.

SOMMARIO

- 5 L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA
- 7 UNIVERSIMONDO
- 13 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 15 FOCUS ON
 - OBIETTIVI FORMATIVI
 - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
 - DOVE SI STUDIA
- 21 PARLA IL DOCENTE
- 22 L'INTERVISTA ALLA SENATRICE CATTANEO
- 24 L'INTERVISTA AL PRESIDENTE D'AGOSTINO
- 25 LE PROFESSIONI DI ITS
- 27 LE 8 SKILLS CHIAVE

Cari ragazzi,

è un gran piacere rivolgermi a voi in questo periodo dell'anno durante il quale vi troverete a fare delle scelte importanti per il vostro futuro, per la vostra vita.

Cosa farò dopo? È questa la faticosa domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce, il popolo dei maturandi. Non è facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendere sul serio la scelta e di prepararla adeguatamente. Questo, per capire non solo lo studio che avete in animo di intraprendere, ma qualcosa di più ambizioso: che ruolo vorrete assumere nella società, che contributo vorrete dare al progresso e al miglioramento dell'umanità, del pianeta.

Lo so, è un po' complicato, ma la motivazione, quella vera, la troverete solo se vi darette degli obiettivi, se penserete alla scelta dei vostri studi come ponte per raggiungere il posto in cui vorrete essere domani. In un momento storico, così complesso, caratterizzato da grandi difficoltà legate alla pandemia prima, e poi, all'esplosione del conflitto in Ucraina, con la vile aggressione ad opera di Putin, non è facile leggere il futuro.

Quello che è certo è che ci sarà bisogno di persone con grandi competenze oltre che conoscenze. Capite da voi l'importanza dello studio, dell'aggiornamento continuo, della conoscenza del mondo che ci circonda. Ai tanti che mi chiedono che senso abbia scegliere di studiare se poi molti laureati sono a spasso, dico sempre che se è difficile trovare un'occupazione con un titolo di studio, figuriamoci senza.

Da inguaribile ottimista sono certo che le cose miglioreranno e che per ciascuno di voi ci sarà l'opportunità di realizzare i propri sogni, le proprie aspettative.



Non dobbiamo farci scoraggiare nei momenti di difficoltà. Così come ci sono momenti negativi, per fortuna, ci sono anche quelli positivi, e noi dobbiamo farci trovare pronti e lucidi a cavalcarli. In fondo così è la vita. Ci vuole coraggio ed impegno. Ma state certi che prima o poi arriveranno anche le soddisfazioni, le gratificazioni, i momenti belli.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare. Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scrivetece in redazione.

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuove. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende.

È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide. Ora tocca a voi prendere in mano le sorti vostre, e del nostro Paese.

Siete la futura classe dirigente dell'Italia. Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per dare un corso nuovo alla storia dell'umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su corriereuniv.it

Direttore@ Corriereuniv.it



DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola

direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

a cura di "Italia Education"

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

PROGETTO GRAFICO

Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.





L'intervista alla Ministra

MARIA CRISTINA MESSA

Maria Cristina Messa è Ministro dell'Università e della Ricerca del governo guidato da Mario Draghi, è stata Rettore dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

“ *Stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro* ”

Ministra Messa, la scelta degli studi post diploma è sempre stata un po' il rompicapo di moltissimi studenti. In questo, non aiuta il numero enorme di Corsi di Laurea proposti dagli atenei italiani. Da dove si comincia?

Scegliere cosa studiare dopo il diploma è una delle decisioni più delicate, impegnative e determinanti insieme. Ognuno si presenta a questo appuntamento con il proprio bagaglio fatto da indole, personalità, cose imparate sui banchi di scuola e nella vita di tutti i giorni, di esperienze fatte, di storie ascoltate. Ciò su cui stiamo lavorando sono tanti aspetti che coesistono in questa scelta. Stiamo lavorando per fare in modo che la decisione arrivi al termine di un percorso di accompagnamento che possa partire almeno dalla terza superiore e che combini elementi di autovalutazione con le nozioni didattiche. Abbiamo aumentato il numero e l'entità delle borse di studio, soprattutto per i fuori sede e per le ragazze che scelgono corsi di laurea in materie STEM per fare in modo che la scelta di cosa studiare sia il più possibile svincolata dalle disponibilità economiche delle famiglie. E stiamo lavorando per garantire ai giovani strumenti agili che consentano loro di conoscere l'intera offerta a disposizione senza perdersi in questa scelta.

Negli ultimi anni c'è stata una riduzione degli iscritti all'università, probabilmente per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, ma forse, anche per l'alto

tasso di disoccupazione giovanile che non esclude i laureati. Quali sono le misure in campo e quelle allo studio per contrastare il fenomeno?

L'università italiana ha registrato un'inversione di tendenza lo scorso anno, con un aumento consistente di nuove immatricolazioni pari al 5 per cento. Incremento che non si è confermato in questo anno accademico, con un numero di iscritti che, però, si è attestato sui valori dell'anno accademico 2019/2020.

Di certo, uno dei temi riguarda l'attrattività della laurea nei confronti dei giovani e della sua valorizzazione da parte del mondo del lavoro, sia privato sia pubblico. Sono aspetti sui quali stiamo intervenendo sia aumentando le risorse, in particolare per il diritto allo studio, per borse e alloggi universitari grazie a fondi europei legati al PNRR, ma anche nazionali attraverso la legge di bilancio, sia semplificando e riformando percorsi e strumenti. Vedremo nei prossimi anni se le ricette proposte, come speriamo, daranno frutti stabili nel tempo e sapranno far crescere il numero di giovani che decide di proseguire con gli studi universitari.

Quali sono i punti principali di queste riforme?

Il pacchetto di riforme è ampio, con obiettivi a breve e medio-lungo termine, per rendere il sistema della formazione superiore e della ricerca più flessibile, più interdipendente



sciplinare, più attrattivo sia nei confronti degli studenti sia verso ricercatori, docenti e anche investitori. Una prima importante novità riguarda le lauree abilitanti. Per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro a giovani professionisti, la riforma prevede di effettuare il percorso di tirocinio durante gli anni di studio universitario, facendo coincidere l'esame di Stato con il conseguimento dell'abilitazione professionale con la discussione di laurea.

È stato poi abolito definitivamente un divieto che esisteva dal 1933, consentendo ai giovani di poter decidere se iscriversi contemporaneamente a più corsi di laurea insieme, dando sostanza e concretezza al concetto di interdisciplinarietà, puntando a formare nuove figure professionali in grado di affrontare problemi complessi. Stiamo attualmente lavorando sulla riforma delle classi di laurea e ripensando l'orientamento, quest'ultimo anche per cercare di ridurre quanto più possibile il numero di abbandoni universitari, attraverso corsi specifici dalla terza superiore, per accompagnare gli studenti nella scelta del corso, facilitando una migliore corrispondenza tra preparazione personale e percorso professionale.

In Italia pochi ragazzi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione, e cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?

Credo che sulla scelta o meno di materie STEM si combinino diversi fattori, dalle attitudini ai sogni, dalle capacità che uno pensa di avere ai pregiudizi che ci portiamo dietro. Io conto molto, ora, sulla possibilità data dalla riforma della doppia laurea combinata con una maggiore flessibilità nella costruzione dei corsi: ragazzi e soprattutto ragazze potranno avere un po' meno timore o resistenza a lanciarsi in corsi di informatica, ingegneria, scienze, matematica sapendo di poter inserire nei propri piani di studio materie anche molto diverse come filosofia, storia, antropologia. Mi auguro che tra cinque anni potremo tracciare un bilancio positivo di quanto stiamo seminando.

Se, poi, guardiamo al mondo STEM zoomando sulle ragazze, abbiamo messo in campo ulteriori strumenti di supporto, come l'aumento del 20% del valore delle borse di studio per coloro che, avendone diritto, studiano materie scientifiche.



Crede ci siano delle caratteristiche e delle conoscenze di base indispensabili per gli studi scientifici o sono aperti a chiunque, indipendentemente dalla scuola secondaria alle spalle?

Non c'è alcuna preclusione, su questo dobbiamo essere estremamente chiari con i giovani. Quello che fa la differenza, non solo nelle discipline scientifiche, sono l'impegno, la convinzione, la persistenza nello studio. E la conoscenza di se stessi.

Lei è laureata in Medicina, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?

Sicuramente l'influenza paterna - un medico mancato perché non poteva permettersi gli studi - ha giocato un ruolo forte. Fin da bambina, quindi, il mio desiderio è sempre stato quello di studiare per diventare medico ed esercitare questa professione. Non ho mai cambiato idea e se tornassi indietro rifarei lo stesso percorso.

In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Un fenomeno odioso a cui i vari Governi non hanno mai dato risposte concrete. Cosa suggerirebbe ad un giovanissimo alle prese con il proprio progetto di vita, per non incorrere nelle stesse difficoltà?

Compito del mio Ministero è quello di dare delle opportunità ai giovani nel perseguire e realizzare i propri sogni. A un ragazzo che non studia e non lavora direi che stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro, più attrattivo e più a misura dello studente di oggi, che è cresciuto nel mondo digitale, ha visto e vissuto gli effetti devastanti di una pandemia e ora si trova a dover affrontare gli effetti di una guerra nel cuore dell'Europa.

Mariano Berriola

“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



Laurea

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9...) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

UNIVERSIMONDO



ATENEI CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura

Per i seguenti corsi di laurea le prove di esame sono stabilite dai singoli atenei

- » Professioni sanitarie
- » Scienze della formazione primaria



Le date dei test di ingresso 2022 stabilite a livello nazionale



- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria:** 6 settembre 2022;
- » **Medicina Veterinaria:** 8 settembre 2022;
- » **Architettura:** entro il 23 settembre 2022 (ogni ateneo definisce la data in autonomia);
- » **Professioni Sanitarie:** 15 settembre 2022;
- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese:** 13 settembre 2022;
- » **Scienze della Formazione Primaria:** 20 settembre 2022;

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.



Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

UNIVERSIMONDO



PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado



OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.



Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



Alarm! È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

UNIVERSIMONDO

“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”
- Paulo Coelho

I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si appropria a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: *"atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione"*. Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO *Uno sguardo attraverso se stessi.* Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



Alarm! Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



2 PASSO *Inform-azione.* La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO *Confronto.* La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



Alarm! Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

4 PASSO *Diario di Bordo.* Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



I FOCUS



I.T.S.

**OBIETTIVI FORMATIVI
SBocchi OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA**

Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche.

La caratteristica degli ITS è che c'è una quota importante di formazione curata direttamente dalle imprese e quindi gli studenti oltre alla teoria fanno molta pratica, ovvero toccano con mano la realtà del mondo del lavoro.

Non si tratta di un prolungamento del sesto e settimo anno della scuola superiore ma di corsi professionalizzanti di alta specializzazione tecnica realizzati secondo i modelli internazionali più avanzati e miranti ad attribuire le competenze spesso richieste dalle imprese e dal mondo del lavoro sia pubblico che privato, acquisendo, così, una specifica identità culturale e formativa.

Obiettivi Formativi Gli ITS sono fondazioni costituite da un istituto di istruzione secondaria superiore tecnico o professionale (struttura di riferimento dell'I.T.S.), da un ente locale (comune, città metropolitana etc), da un ente di formazione accreditata dalla Regione, da un'azienda facente riferimento al segmento produttivo specifico e da un'università o un altro ente di ricerca. I percorsi formativi afferenti agli I.T.S sono rivolti a studenti e studentesse in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado e a studenti e studentesse in possesso di diploma professionale conseguito con percorsi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale, che abbiano integrato con un percorso IFTS di durata annuale.

Gli I.T.S erogano corsi di specializzazione altamente qualificanti strutturati in modo da stabilire un nesso operativo con il mercato del lavoro. I corsi durano due anni, 1800/2000 ore, il 30% del monte orario è composto da tirocini. Dunque, gli ITS attraverso una didattica per competenze e una formazione esperienziale puntano a preparare figure professionali innovative da inserire in aree strategiche per lo sviluppo economico del mady in Italy. Senza dubbio, rappresentano un sistema di alta formazione tecnico scientifica direttamente connesso alla piattaforma occupazionale in un'ottica di forte innovazione tecnologica. A conclusione del percorso viene rilasciato il "diploma di tecnico superiore" sulla base di un modello nazionale, corredato, inoltre, da un supplemento predisposto secondo il modello EUROPASS diploma supplement comune.



Le aree di riferimento a cui afferiscono i corsi sono:

Area Efficienza energetica Approvvigionamento e generazione di energia, processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico.

Area Mobilità sostenibile Mobilità delle persone e delle merci, produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture, gestione infomobilità e infrastrutture logistiche.

Area Nuove tecnologie della vita Biotecnologie industriali e ambientali, produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali.

Area Nuove tecnologie per il Made in Italy Sistema agro-alimentare, sistema casa, sistema meccanica, sistema moda, servizi alle imprese.

Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e turismo Turismo e Attività culturali, beni culturali e artistici.

Area Tecnologie della informazione e della comunicazione Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software, organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza, architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione.

Sbocchi occupazionali

Efficienza energetica: tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti, tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici, tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile.

Mobilità sostenibile: tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci, tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture, tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche.

Nuove tecnologie della vita: tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica, tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica, tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi.

Nuove tecnologie per il made in italy: tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali, tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali, tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare, tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni, tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento, tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici, tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici, tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda, tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature moda, tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento moda, tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili - abbigliamento moda, tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese, tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging).

Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo: tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali, tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive, tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico, tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici.

Tecnologie della informazione e della comunicazione: tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software, tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza, tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione.



DOVE SI STUDIA [EFFICIENZA ENERGETICA]

I.T.S. per l'Efficienza Energetica, L'Aquila

Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici

I.T.S. Energia e Ambiente - Efficienza Energetica, Colle Val d'Elsa, Siena

Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici

I.T.S. per l'Efficienza Energetica A. Monaco, Cosenza

Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici

I.T.S. Area Tecnologica dell'Efficienza Energetica - Risparmio Energetico e Nuove Tecnologie in Bioedilizia, Padova

Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile

Fondazione I.T.S. per l'Efficienza Energetica E. Analdi, Macomer (NU)

Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti

I.T.S. - Istituto per l'Efficienza Energetica, Fabriano (AN)

Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici

Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti

I.T.S. per l'Efficienza Energetica, Savona

Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti

I.T.S. per le Tecnologie innovative, i Beni e le attività Culturali - sistemi per l'Abitare

Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti

I.T.S. Efficienza Energetica, Enna

Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti

I.T.S. per l'Efficienza Energetica, Reggio Calabria

Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti

DOVE SI STUDIA [MOBILITÀ SOSTENIBILE]

I.T.S. Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile - Logistica e sistemi e servizi innovativi per la Mobilità di Persone e Merci, Verona

Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci

I.T.S. Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile - Logistica e sistemi e servizi innovativi per la Mobilità di Persone e Merci, Verona

Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci

I.T.S. per la Mobilità Sostenibile - Giovanni Caboto, Gaeta (LT)

Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci

I.T.S. per la Mobilità Sostenibile - Aerospazio/Meccatronica, Torino

Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture

Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile - Logistica e Mobilità delle Persone e delle Merci, Piacenza

Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche

I.T.S. per la Mobilità Sostenibile - settore Aerospazio Puglia, Brindisi

Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture

I.T.S. per la filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale, Gallarate (VA)

Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture

I.T.S. per la Mobilità Sostenibile - settore Trasporti Ferroviari, Maddaloni (CE)

Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture

I.T.S. PEGASUS per la Mobilità Sostenibile, Polistena (RC)

Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture



DOVE SI STUDIA [NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY]

I.T.S. delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy comparto Meccatronico, Vicenza

Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici

I.T.S. Antonio Cuccovillo - Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanico - Meccatronico, Bari

Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici

Città della formazione - I.T.S. per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Casa, Pavia

Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni

I.T.S. Nuove Tecnologie Made in Italy, San Paolo D'Argon (BG)

Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese

I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzato per l'Industria Meccanica e Aeronautica, Udine

Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici

I.T.S. per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese, Viterbo

Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese

I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistemi Meccanica e Materiali, Modena

Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici

I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy sistema Meccanica, Lanciano (CH)

Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici

I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Agro-alimentare, San Secondo Parmense (PR)

Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici

Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

I. T. S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy comparto Agro-Alimentare e Vitivinicolo, Conegliano (TV)

Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali

Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

I.T.S. M.I.T.A. (Made in Italy Tuscany Academy) - settore Nuove Tecnologie per il Made in Italy, Scandicci (FI)

Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione, marketing del prodotto moda

I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy: sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda, Biella

Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda

I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Agro-alimentare, Teramo

Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda

I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agro-alimentare, Viterbo

Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy comparto Moda - Calzatura, Padova

Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione, marketing del prodotto moda

I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Machina Lonati, Brescia

Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)

Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese

Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda



I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanica, Ambito Meccatronica, Perugia

Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici

I.T.S. per la Manutenzione Industriale, Rosignano Marittimo (LI)

Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese

Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici

Fondazione I. T. S. - Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Alimentare Albatros, Messina

Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

D.E.MO.S. - I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy - settore Agro-alimentare, Campobasso

Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistemi Meccanica e Materiali - Reggio Emilia

Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici

I.T.S. Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy sistema Alimentare - settore produzioni Agroalimentiari, Locorotondo (BA)

Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

I.T.S. per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy, Porto Sant'elpidio (FM)

Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature - moda

I.T.S. Fondazione Minoprio per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy, Vertemate con Minoprio (CO)

Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy - settore Meccanico/Navalmeccanico - Cantieristica e Nautica da Diporto, La Spezia

Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici

I.T.S. area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Agro-alimentare - Bio Campus, Latina

Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

DOVE SI STUDIA [TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI TURISMO]

FITS - Fondazione Steve Jobs I.T.S. per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali, Caltagirone (CT)

Tecnico superiore per la comunicazione e la valorizzazione di luoghi e territori con l'utilizzo di nuove tecnologie

I.T.S. per le Tecnologie innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche, Vico Equense (NA)

Tecnico superiore per la comunicazione e la valorizzazione di luoghi e territori con l'utilizzo di nuove tecnologie

I.T.S. per le Tecnologie innovative, i Beni e le attività Culturali - sistemi per l'abitare, Ferrara

Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico

Fondazione I.T.S. per le attività tecnologiche innovative per i beni e le attività culturali della Provincia di - Archimede, Siracusa

Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico

Tecnico superiore per la valorizzazione delle risorse culturali, delle produzioni tipiche e della filiera turistica

I.T.S. per il Turismo, Jesolo (VE)

Tecnico superiore per la valorizzazione delle risorse culturali, delle produzioni tipiche e della filiera turistica

I.T.S. per le Tecnologie della informazione e della comunicazione, Cesena

Tecnico superiore per la valorizzazione delle risorse culturali, delle produzioni tipiche e della filiera turistica

I.T.S. per le Tecnologie innovative per i Beni e le attività culturali - Turismo, Roma

Tecnico superiore per la valorizzazione delle risorse culturali, delle produzioni tipiche e della filiera turistica



DOVE SI STUDIA [TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE]

I.T.S. per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione J.F. Kennedy, Pordenone

Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software

I.T.S. per le Tecnologie della informazione e della Comunicazione Roberto Rossellini - Fondazione, Roma

Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza

I.T.S. per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione, Torino

Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza

I.T.S. Angelo Rizzoli per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, Milano

Tecnico superiore per grafica, comunicazione, ICT e transizione digitale 4.0

I.T.S. Tecnologie dell' Informazione e della Comunicazione: Information e Communication Technology, Genova

Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo dei sistemi software

I.T.S. per le Tecnologie della informazione e della comunicazione, Cesena

Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza

DOVE SI STUDIA [TECNOLOGIE PER LA VITA]

I.T.S. per le Nuove Tecnologie della Vita, Pomezia (RM)

Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica

I.T.S. per le Nuove Tecnologie della Vita, Bergamo

Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica

PARLA IL DOCENTE

PROF. PIER FRANCESCO CORCIONE

Presidente Fondazione ITS TAM - Istituto Tecnico Superiore Tessile
Abbigliamento Moda. Direttore di Unione Industriale Biellese



Presidente Corcione, perché uno studente che vuole iniziare a lavorare dovrebbe scegliere un periodo di formazione in un ITS?

Gli ITS offrono la possibilità ai ragazzi di prepararsi in modo rapido e acquisire le competenze necessarie a operare nei diversi settori, nel nostro caso del tessile-moda. Di anno in anno il piano di studi specifico per ogni corso viene infatti modellato secondo quello che è il fabbisogno delle imprese del comparto. Queste hanno infatti un ruolo attivo nel disegnare le specializzazioni specifiche degli studenti che si diplomano.

Secondo un report del World Economic Forum nel 2030 nove lavori su dieci richiederanno competenze digitali, il digital mismatch è presente anche nei giovani?

Certamente questo è un aspetto fondamentale della preparazione che offriamo. Gli studenti del TAM sono ormai nativi digitali che si destreggiano facilmente con la tecnologia: una skill formidabile questa per lo sviluppo delle competenze specifiche dei nostri percorsi, adattate all'utilizzo di macchinari d'avanguardia (già presenti nei nostri laboratori) in settori sempre più avanzati tecnologicamente. La formazione digitale dei nostri iscritti si arricchisce poi con la partecipazione al progetto ministeriale ITS 4.0 (dove il TAM è risultato vincitore l'anno scorso per la categoria Moda e Design) e in più, dal prossimo anno, sarà attivato per tutti i corsi un corposo modulo di Digital Marketing, per formare gli studenti con competenze ormai irrinunciabili in ogni azienda.

Ci può spiegare come si divide l'apprendimento all'interno del vostro ITS?

I corsi sono articolati su diverse fasi. Lezioni frontali tenute da docenti e da figure qualificate, con specifiche competenze, che operano nelle aziende tessili del territorio; laboratori attrezzati dove i ragazzi speri-

mentano direttamente e sui macchinari come la teoria si trasforma in pratica dando spazio alla loro creatività; oltre il 30% del monte ore di lezione è costituito da tirocini formativi in oltre 170 aziende del settore che collaborano con noi, cui si aggiungono progetti extracurricolari che li fanno entrare ancor più in profondità nelle esigenze delle aziende, in questo caso per noi quelle del tessile-moda, e dove possono comprendere meglio le loro attitudini e la predisposizione nello svolgere compiti precisi.

Quanto è spendibile una formazione di un ITS sul mercato reale?

L'occupabilità è il dato che risponde meglio a questa domanda. Al termine del percorso i nostri diplomati trovano un posto di lavoro in linea con quanto hanno studiato, nel 93% dei casi. Spesso già durante gli stage in azienda vengono confermati per l'apprendistato e quindi per un possibile contratto. Il prossimo anno a Biella i corsi saranno tre, dedicati rispettivamente ai processi tecnologici del tessile, al design di prodotto e alla confezione e maglieria. Inoltre, grazie alla nostra esperienza, avvieremo a Valenza un corso su misura per il settore orafa e del gioiello. Ciò conferma che la formazione è sempre calibrata sulla richiesta di figure professionali preparate.

Che consiglio darebbe ai giovani per affrontare il mondo del lavoro?

Umiltà, capacità critica e coraggio: umiltà nel capire le regole non scritte dell'ambiente nel quale è inserito e nell'imparare, capacità critica nel saper selezionare ciò che serve e ciò che è solo il frutto di abbiamo sempre fatto così, coraggio nel cercare di cambiare. I giovani devono essere consapevoli della loro responsabilità sul futuro che sarà determinato certamente da loro e non dalla nostra generazione.



L'intervista alla Senatrice

ELENA CATTANEO

“ *Puntate in alto, datevi obiettivi concreti ed ambiziosi* ”

Senatrice Cattaneo, a breve oltre cinquecentomila studenti saranno alle prese con l'esame di maturità. Molti sono ancora indecisi sul continuare o meno gli studi, lei cosa sente di dirgli?

Credo che lo studio sia un importantissimo motore di emancipazione per tutti noi, attraverso il quale apprendiamo una serie di conoscenze e competenze utili ad ampliare i nostri orizzonti culturali, ma soprattutto sviluppiamo lo spirito critico che ci permette di essere cittadini più maturi, partecipando alla vita della società con maggiore consapevolezza. In ogni caso, è essenziale che nelle scelte individuali, ogni studente sia guidato, oltre che da una valutazione delle prospettive professionali, dalle proprie passioni (se già emerse), aspirazioni e capacità, piuttosto che da modelli culturali o aspettative esterne. Uno studio sorretto da un interesse sarà incommensurabilmente più efficace di un tentativo svogliato in qualcosa verso cui non si ha alcuna predilezione. Un consiglio però mi sento di darlo: una volta individuato quel che vi piace, puntate in alto, datevi obiettivi concreti e ambiziosi. Aver chiara la meta renderà più facile superare le difficoltà che sarà naturale incontrare lungo il percorso.

Lei è laureata in Farmacia, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?

A indirizzarmi verso la laurea in Farmacia dopo il liceo, in realtà, era stata soprattutto la possibilità di trovare buoni sbocchi professionali, ma è stata l'opportunità di svolgere la mia tesi sperimentale presso un'azienda

farmaceutica che ha acceso in me la passione per la ricerca. Ricordo che ci volevano ore, spesso una notte intera, prima di poter vedere stampati i risultati dei miei esperimenti da un grande plotter, su fogli enormi. Ogni mattina entrando in laboratorio correvo - letteralmente! - a controllare quei numeri stampati: se si ripetevano uguali a sei a sei, voleva dire che il giorno prima avevo lavorato bene e che quindi potevo proseguire su quella strada. Resterò sempre molto grata al professor Rodolfo Paoletti (grande farmacologo e direttore per molti anni del Dipartimento di Scienze Farmacologiche dell'Università di Milano, purtroppo mancato nel giugno del 2021) per avermi spronato e indirizzato alla ricerca anche quando ero tentata di percorrere altre vie.

Crede ci siano delle caratteristiche e delle conoscenze di base indispensabili per gli studi scientifici o sono aperti a chiunque, indipendentemente dalla scuola secondaria alle spalle?

Credo che la scienza sia prima di tutto un metodo, che si applica a tutti i campi del sapere, e che ci insegna a studiare, sperimentare, confrontare, a procedere per prove ed errori. In questo senso, la scienza è una strada aperta a chiunque abbia voglia di studiare e sia disposto a mettere in discussione in ogni momento le sue idee. Il punto di partenza è sempre un'idea, una domanda che ci appassiona e in qualche modo ci ossessiona; poi bisogna identificare tutti gli esperimenti immaginabili per verificarne la validità, che possono richiedere anche anni; se l'idea regge a tutti i tentativi di falsificazione, si raccolgono i dati e si rendono pubblici, visibili, quindi ripetibili, per essere scrutinati da milioni di occhi e menti

in tutto il mondo che sanciranno o distruggeranno, attraverso esperimenti successivi e indipendenti, la validità di ogni scoperta. Quando, nel nostro percorso, siamo guidati dalla volontà di trovare la risposta a una domanda che ci appassiona, affrontiamo più volentieri lo studio, le difficoltà e la fatica necessari per arrivare a scoprire quel "pezzettino" di conoscenza.

In Italia pochi ragazzi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione, e cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?

In Italia esiste dai tempi di Croce e Gentile un orientamento che esalta la formazione umanistica sminuendo il peso culturale della scienza e i suoi valori etici. Io credo però che questa dicotomia abbia poco senso, così come avrebbe poco senso quella opposta. Cultura scientifica e umanistica sono entrambe importanti per una società della conoscenza: lo studio va incentivato in tutti i campi del sapere, in modo che ogni giovane possa individuare la propria 'vocazione' tra tante strade possibili e non si senta costretto a scegliere quella che viene presentata a priori come la migliore. Per far conoscere ai giovani un mondo spesso poco familiare, com'è quello della ricerca e del laboratorio, con il centro Unistem dell'Università statale di Milano abbiamo fatto nascere, ormai 14 anni fa, l'Unistem Day, una giornata di divulgazione scientifica in cui studenti e studentesse degli ultimi anni di scuola secondaria superiore possono entrare a contatto con la realtà universitaria nell'ambito delle materie Stem. L'ultima edizione, la numero 11, è stata nel 2019 e ha coinvolto complessivamente 30.000 ragazzi, ospitati in 99 Università e Istituti di ricerca nel mondo; speriamo l'anno prossimo di poter riprendere, dopo lo stop forzato degli ultimi tre anni a causa della pandemia da Covid-19.

Molti giovani hanno nel cassetto il sogno della carriera universitaria, ma la realtà, la cronaca, anche di questi giorni, racconta di sistemi chiusi, basati su familismo e "comitati" di interessi. Come ridare speranza e fiducia ai nostri ragazzi?

Le cronache di cui parla fanno parte purtroppo del sistema universitario italiano, ma mostrano solo una faccia della medaglia. L'altra rispecchia una realtà sana e fertile. L'Italia è infatti patria di talenti ed eccellenze riconosciute in tutto il mondo; la formazione dei nostri laureati è competitiva a livello internazionale, quando non addirittura invidiata. Conosco solo un modo per far sì che questa parte "sana" emerga fino a soppiantare la metà "malata" del sistema: denunciare ogni condotta che tradisce l'etica e la dignità accademica. Mi rendo conto che può non essere facile, ma finché non scatterà in ognuno di noi la molla per contribuire al cambiamento, ne usciremo tutti sconfitti, compreso chi penserà di averla fatta franca, di aver vinto. È capitato anche a me, da "semplice" ricercatrice, di denunciare ingiustizie, spartizioni di posti o di fondi pubblici, bandi scritti per favorire alcuni ricercatori a svantaggio di altri. Non sempre è andata come avrei voluto, ma aver tenuto il punto una volta mi ha dato forza e motivazione per combattere

in quella successiva. Per questo mi sento di chiedere una cosa ai nostri ragazzi che, nati in questa parte fortunata del mondo, possono godere di diritti che altri prima di noi hanno conquistato e che, sbagliando, diamo ormai per scontati: restate impermeabili alle scorciatoie e ai compromessi e impegnatevi per difendere, ogni giorno, il valore della libertà e della competizione.

In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Un fenomeno odioso a cui i vari Governi non hanno mai dato risposte concrete. Cosa suggerirebbe ad un giovanissimo alle prese con il proprio progetto di vita, per non incorrere nelle stesse difficoltà?

Di imparare ad ascoltare la voce della curiosità verso il mondo circostante che tutti abbiamo dentro di noi (altrimenti la nostra specie non si sarebbe mai evoluta); di capire in che direzione va quella curiosità e di assecondarla, per quanto possibile, cercando di accrescere sempre di più il proprio bagaglio di conoscenze e competenze. Mi riferisco non solo e non tanto all'istruzione di tipo formale, ma anche agli interessi che ciascuno può nutrire verso quel che ci circonda. Impegnarsi in qualcosa, qualunque essa sia, vuol dire mettersi in gioco. Con la consapevolezza che solo accettando la fatica e la responsabilità di avere un ruolo attivo nella società possiamo acquisire la forza e gli strumenti per cambiarne quegli aspetti che non ci piacciono e per migliorare le condizioni di vita nostre e altrui.

Mariano Berriola



L'intervista al Presidente
dell'ITS Ermete di Avellino

ANGELO ANTONIO D'AGOSTINO

Presidente D'Agostino, perché un giovane uscito dalla scuola che vorrebbe iniziare a lavorare dovrebbe frequentare un ITS?

Perché le aziende hanno bisogno di tecnici superiori con competenze e abilità specifiche che solo un ITS può oggi assicurare. E' un'esperienza formativa che si inserisce direttamente nel mondo del lavoro, anzi, che scaturisce dal mondo del lavoro, e che, pertanto, riesce ad assicurare l'assunzione di larga parte di coloro che completano il biennio e si diplomano.

Oggi il mercato del lavoro cosa chiede ai giovani per essere assunti?

Di avere una formazione che possa essere immediatamente messa a disposizione delle aziende. Ovviamente non solo un bagaglio, che è anche importante, di nozioni teoriche. Il mercato oggi chiede che i giovani, già appena diplomati, abbiano una "dimestichezza" con i contesti lavorativi nei quali aspirano ad entrare, tale da poter essere "funzionale" all'organizzazione complessiva delle aziende. Non è richiesto solo questo, ma è ovvio che un giovane che si presenta con un'alta specializzazione tecnologica e con la dimestichezza operativa che uno stage di lunga durata può dare, parte da una posizione di vantaggio.

L'Ermete quale formazione fornisce e in che tempistiche è spendibile sul mercato del lavoro?

Il nostro ITS opera nell'area tecnologica dell'efficienza energetica. I nostri diplomati ottengono i titoli di Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti

energetici, Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e Tecnico e Tecnico Superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti. Appena diplomati, i nostri giovani sono pronti per essere impiegati nelle aziende e sono nelle condizioni di dare un contributo concreto alle attività.

In che direzione sta andando la riforma degli ITS e cosa cambierà dopo la sua approvazione?

Credo vada nella direzione auspicata dagli istituti e dalle aziende, anche se ci sono delle criticità che a mio avviso andrebbero affrontate meglio che riguardano la percezione che giovani e famiglie hanno degli ITS. In alcuni casi, specie nel Mezzogiorno, molti giovani non solo non considerano l'ipotesi di intraprendere tale percorso, ma spesso ne ignorano l'esistenza. Da valutare, poi, un'interazione ulteriore e più intesa con le Università: chi completa il biennio ITS e si iscrive all'università deve vedersi riconosciute le competenze acquisite in termini di crediti.

Lei è un imprenditore, quale consiglio darebbe ad un giovane che si affaccia per la prima volta sul mercato del lavoro?

Di formarsi e prepararsi adeguatamente. E quando dico adeguatamente mi riferisco alla possibilità di essere subito in grado di contribuire al funzionamento delle aziende. Nessun imprenditore che valutando un giovane ne coglie l'utilità nel proprio contesto aziendale se lo lascia scappare.

LE PROFESSIONI DEGLI I.T.S.



Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali: figura specializzata nel settore della valorizzazione del territorio attraverso la pianificazione delle campagne promozionali in Italia e fuori dai confini nazionali, in sinergia con le istituzioni di cui cura i rapporti. Crea azioni di promozione di beni del territorio, di cui definisce le caratteristiche turistiche ed enogastronomiche. Si tratta di costruire strategie di marketing che deve tenere sempre sotto controllo per studiarne gli effetti e i cambiamenti in corso.

Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche: si tratta di un tecnico che inserisce la sua attività lavorativa all'interno dei cicli di trasporto intermodale, dei grandi sistemi infrastrutturali e dei connessi applicativi informatici. Si impegna nell'amministrazione dei rapporti fra i diversi collaboratori che eseguono funzioni nella filiera del sistema logistico. Quindi, il suo intervento riguarda il controllo dell'iter burocratico legato ai documenti doganali e alle bolle d'accompagnamento merci.

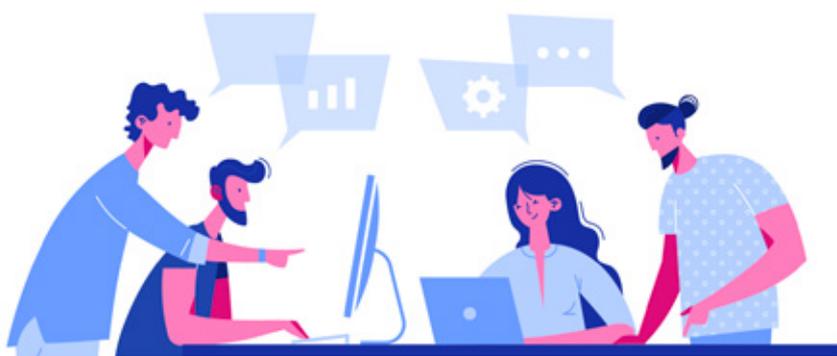
Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti: figura altamente specializzata che trova impiego nell'ambito dell'approvvigionamento dell'energia da fonte rinnovabile. Pertanto partecipa alla progettazione e alle fasi di installazione degli impianti di produzione energetica. Si pone a supporto nei processi di produzione impiegando le diverse tecnologie messe a disposizione; infine fa valutazioni energetiche degli impianti civili e controlla che siano applicate correttamente le normative vigenti.

Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica: figura che si interfaccia con un settore di alta ricerca volto allo studio e alla produzione di molecole. È incaricato di esaminare e supervisionare progetti e processi di cui deve garantire la qualità e l'ecosostenibilità. Infatti è addetto anche alla verifica dell'impatto ambientale degli impianti e delle loro emissioni sull'ambiente.



Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture: professionista che opera nel settore di produzione, interscambio e manutenzione dei veicoli e delle relative infrastrutture. In primis deve essere in grado di pianificare le diverse fasi della lavorazione organizzando le risorse disponibili, sia umane sia materiali, al fine di far funzionare macchine e impianti nel miglior modo possibile. Inoltre, deve verificare che vengano applicate le leggi emanate in riferimento al settore.

Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agroindustriali: svolge le sue funzioni nelle filiere di produzione del comparto agrario e di trasformazione agro-industriale. Può dedicarsi alla ideazione e strutturazione di interventi mirati appunto al segmento produttivo agro-alimentare. Supervisiona i cicli di lavorazione e le procedure di controllo delle macchine e dei sistemi tecnologici. Dopo una fase analitica di controllo delle produzioni e delle derrate, ne promuove l'innovazione nel rispetto degli standard di qualità e di sicurezza secondo le indicazioni comunitarie e internazionali.



Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi: si tratta di un professionista che agisce nell'area di progettazione, sviluppo e produzione dei dispositivi biomedicali, apparecchi e kit per riabilitazione e terapia. Innanzitutto, è il garante della qualità, della conformità e della sicurezza dei dispositivi medici, per questo è addetto a seguire nel dettaglio l'iter normativo, necessario per l'ottenimento di certificazioni. Effettua collaudi, assistenza tecnica, monitoraggio post-vendita collaborando alla promozione e alla distribuzione del prodotto.

Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda: la sua attività consiste nello stabilire l'adeguatezza dei supporti tessili rispetto a progetti di confezione in termini tecnici, economici e di coerenza stilistica. Compito primario è determinare e definire i cicli di lavorazione avendo ben chiare tutte le innovazioni di processo e di prodotto. Inoltre, coordina lo sviluppo delle strategie relative a processi, prodotti e mercati e, laddove necessario, provvede al ricorso di risorse esterne. Altra funzione di primaria importanza è la definizione dei piani di marketing e di comunicazione aziendale per una gestione coordinata delle competenze del capitale umano a disposizione.

COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

3

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).



Skills



3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

4

Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

6

Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

8

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

5

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

7

Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.





SEMPRE CON VOI OVUNQUE VOI SIATE

#orientamento #scelte #futuro

Yif
Young
International
Forum

5-7 OTTOBRE 2022

ORIENTASUD
your.future.is.you

26-28 OTTOBRE 2022

educational
TOUR

